



Bibliografia redatta in occasione della presentazione di

“Piccolo manuale di sopravvivenza in psichiatria” di Ugo Zamburru e Angela Spalatro, Edizioni Gruppo Abele, 2021

Presso: Binaria – Centro Commensale del Gruppo Abele
Mercoledì 19 maggio 2021, ore 18,30

(bibl. aggiornata a maggio 2021)

a cura di Chiara Bertini e Nadia Zito

I materiali elencati sono disponibili presso la Biblioteca del Gruppo Abele, negli orari e nelle modalità previste dal regolamento della Biblioteca. L'elenco proposto non esaurisce quanto posseduto in biblioteca sul tema in oggetto. Sono presenti anche pubblicazioni scaricabili on-line o in PDF. Per ulteriori approfondimenti, consultare il nostro [catalogo](#). I testi sono in ordine discendente per data di pubblicazione. Si veda anche la bibliografia Politiche e servizi sociali - [Area salute mentale e dipendenze](#)

Bibliografia redatta in occasione della presentazione di Piccolo manuale di sopravvivenza in psichiatria di Edizioni Gruppo Abele, nell'ambito della Rassegna *Storie in equilibrio* Gli autori, Ugo Zamburru e Angela Spalatro, entrambi psichiatri, in dialogo con Leopoldo Grosso, psicologo e psicoterapeuta (e presidente onorario del Gruppo Abele), provano a fare il punto sui bisogni e i diritti delle persone con sofferenze psichiche e sui falsi miti che accompagnano il discorso sulla malattia mentale.

Ugo Zamburru, Angela Spalatro, **Piccolo manuale di sopravvivenza in psichiatria**, Torino, Edizioni Gruppo Abele, 2021, 157 p.

Gli autori, due professionisti della psichiatria, fanno il punto sui bisogni e i diritti delle persone con sofferenze psichiche, sulle reali possibilità di accesso ai Servizi territoriali per loro e per le loro famiglie e sui falsi miti che accompagnano il discorso sulla malattia mentale: dalla contenzione agli psicofarmaci, dalle basi biologiche dei disturbi al tema della guarigione. Nel capitolo "Le buone prassi" fra le altre è raccontata l'esperienza del Caffè Basaglia a Torino, una "locanda sociale" avviata attorno a un progetto clinico con l'assunzione di quattro pazienti psichiatriche come lavoratori, ma anche con un progetto politico di partecipazione della cittadinanza attiva.

Il volume è presente in biblioteca alla collocazione 18717

Volumi o articoli citati in “Manuale di sopravvivenza in psichiatria”, di Ugo Zamburru e Angela Spalatro, Edizioni Gruppo Abele, 2021, e presenti in biblioteca

Ugo Zamburru, **La cura è un cammino collettivo** in:

Marco Aime ... [et al.], **Dopo il virus. Cambiare davvero**, Torino, Edizioni Gruppo Abele, 2020, 150 p.

Il libro raccoglie il contributo di diversi autori che cercano, ognuno sui suoi temi di studio e con le sue competenze, di riflettere sul cambiamento imposto alla nostra società dal drammatico impatto con l'epidemia di Covid-19 e dalle conseguenti restrizioni alla nostra vita personale e sociale.

Peter C. Gotzsche, **Medicine letali e crimine organizzato. Come le grandi aziende farmaceutiche hanno corrotto il sistema sanitario**, Giovanni Fioriti, 2015, Roma, 431 p.

Questo libro non prende in considerazione i noti effetti positivi di farmaci come quelli che ci hanno portato a grandi successi nel campo delle patologie infettive, dei disturbi cardiovascolari, di alcuni tumori e dei disturbi endocrini come il diabete di tipo 1. Il libro affronta, invece, il fallimento di un intero sistema provocato da comportamenti criminali, dalla corruzione e dall'impotenza degli enti regolatori (che andrebbero riformati in modo radicale). Secondo l'autore, al giorno d'oggi le due principali epidemie che colpiscono l'umanità sono prodotte dall'uomo: il tabacco e i farmaci; entrambe hanno un tasso di letalità elevato. Negli Stati Uniti e in Europa, i farmaci sono la terza più importante causa di morte dopo le malattie cardiovascolari e il cancro. L'autore, professore di Clinical Research Design and Analysis presso l'Università di Copenhagen e co-fondatore della Cochrane Collaboration, cerca di spiegare in questo libro perché ci troviamo in questa situazione e come la si potrebbe affrontare.

Collocazione Biblioteca: MAF.01.386

Robert Whitaker, **Indagine su un'epidemia. Lo straordinario aumento delle disabilità psichiatriche nell'epoca del boom degli psicofarmaci**, Giovanni Fioriti, Roma, 2013, 368 p.

L'autore, giornalista statunitense che ha vinto numerosi premi per i suoi scritti sulla psichiatria e sull'industria farmaceutica, sostiene che se è vero che la psichiatria ha fatto grandi progressi nell'identificare le cause biologiche dei disturbi mentali e nello sviluppare trattamenti efficaci per queste patologie, allora possiamo concludere che il rimodellamento delle nostre convinzioni sociali promosso dalla psichiatria è stato positivo. Ma se scopriamo che la storia è diversa - che le cause biologiche dei disturbi mentali sono ancora lontane dall'essere scoperte e che gli psicofarmaci stanno, di fatto, alimentando questa epidemia di gravi disabilità psichiatriche - cosa potremo dire di aver fatto? Avremo documentato una storia che dimostra quanto la nostra società sia stata ingannata e, forse, tradita. La domanda cui l'autore cerca di rispondere è: qual è il rapporto tra rischi e benefici nel trattamento farmacologico a lungo termine? In altre parole: nella prospettiva del recupero sociale, quanto sono utili e quanto sono di ostacolo gli psicofarmaci?

Collocazione Biblioteca: 16736

Miguel Benasayag, Gérard Schmit ; traduzione di Eleonora Missana, **L'epoca delle passioni tristi**, Milano, Feltrinelli, 2004, 129 p.

Gli autori del libro, due psichiatri che operano nel campo dell'infanzia e dell'adolescenza, si interrogano sulla reale entità e sulle cause di un apparente massiccio diffondersi delle patologie psichiche tra i giovani. La teoria degli autori è che viviamo in un'epoca di diffuso senso di impotenza e incertezza; i problemi dei più giovani sono il segno della crisi della cultura moderna. Per uscire da questa situazione occorre riscoprire la gioia del fare disinteressato, dell'utilità dell'inutile, del piacere di coltivare i propri talenti senza fini immediati.

Collocazione Biblioteca:11868

Ron Coleman, Mike Smith, **Lavorare con le voci**, Torino, Edizioni Gruppo Abele, 2006, 77 p.

Autori di questo libro sono un "paziente schizofrenico", Ron Coleman, che ha passato tredici anni dentro e fuori il sistema psichiatrico inglese, ed un operatore psichiatrico, Mike Smith, infermiere presso i servizi di salute mentale inglesi e ricercatore presso l'Università dell'Inghilterra Centrale. Con questo manuale si rivolgono agli uditori di voci ed alle persone da loro scelte per aiutarle e, seguendo un approccio sistematico, mettono in evidenza le relazioni degli uditori di voci con le voci stesse, stimolandoli ad acquisire modalità per affrontarle. L'obiettivo è quello di sollecitare il lettore a ritornare a fare progetti per la sua vita, e ciò è particolarmente utile per coloro che si sentono oppressi dalle voci e vogliono controllarle.

Collocazione Biblioteca:13063

James Hillman, **Le storie che curano. Freud, Jung, Adler**, Milano, Raffaello Cortina, 1992, 179 p.

Tema di questo libro è la base poetica della mente. Esso si muove nello spazio intermedio fra psicoterapia e letteratura, fra l'arte di curare e l'arte di narrare. Conoscere la mente più profonda significa, secondo l'autore, fondatore del Dallas Institute of Humanities and Culture, conoscerne le immagini e ascoltarne le storie, con un'attenzione poetica che sappia coglierne il carattere estetico e terapeutico. Il fine della psicoterapia è quello di educare alla capacità immaginativa: guarire sarà attuare "storie che curano". Le teorie freudiana, junghiana e adleriana sono considerate nelle loro forme poetiche, differenti fra loro solo per stile e trama.

Collocazione Biblioteca: 06833

Françoise Sironi, **Persecutori e vittime. Strategie di violenza**, Milano, Feltrinelli, 2001, 208 p.
L'autrice, insegnante di Psicologia clinica e psicopatologia all'Università Paris VII, si occupa da molti anni della cura di rifugiati da ogni parte del mondo, che hanno subito ogni tipo di violenza, dalla tortura politica alla violenza di guerra. In questo libro indaga i complessi meccanismi psicologici che sono all'opera in queste situazioni estreme (sia da parte delle vittime che dei torturatori) e propone la sua particolarissima metodologia terapeutica che consente il recupero in tempi relativamente brevi.
Collocazione Biblioteca: 10267

Altri consigli di lettura e approfondimenti

Libri

A cura di Renzo De Stefani e Jacopo Tomasi, **Parole ritrovate. La rivoluzione dolce del fareassieme nella salute mentale**, Trento, Erickson, 2019, 157 p.

“Le Parole ritrovate” sono un movimento che negli ultimi vent’anni ha cercato di rivoluzionare la salute mentale in Italia. Lo ha fatto in maniera “dolce”, attraverso la passione e l’impegno di migliaia di persone. La rivoluzione di Le Parole ritrovate si ispira a un principio: fare in modo che anche utenti e familiari abbiano voce e ruolo e siano coinvolti nelle decisioni che contano, attraverso l’approccio diventato noto in tutta Italia come ‘fareassieme’. Questo libro racconta tante esperienze, spesso piccole, ma che unite dipingono un quadro di fiducia e speranza e raccontano di un cambiamento possibile, per una salute mentale più umana e più giusta.

Collocazione Biblioteca: 18037

Miguel Benasayag ; con la collaborazione di Angélique del Rey ; traduzione di Eleonora Missana, **Oltre le passioni tristi. Dalla solitudine contemporanea alla creazione condivisa**, Milano, Feltrinelli, 2016, 155 p.
Benasayag, celebre filosofo e psicoanalista, riprende in questo libro la diagnosi formulata nella precedente opera, "L'epoca delle passioni tristi", approfondendola e radicalizzandola. Descrive infatti un paesaggio sociale devastato dal neoliberalismo e dominato dal mito della prestazione illimitata, oltre che dall'individualismo sfrenato: tutto questo si traduce in un profondo dolore individuale e in una radicale impotenza collettiva. Quindi da un lato denuncia la collusione dei saperi che dovrebbero aiutarci (per es. la psicologia cognitivista e la psicoanalisi), dall'altro ci insegna a leggere questo scenario per valorizzarne le potenzialità inesprese e per mostrarci quelle potenzialità che sono alla portata di chiunque di noi.

Collocazione Biblioteca: 17428

Renzo De Stefani ; in collaborazione con Jacopo Tomasi, **Psichiatria mia bella. Alla ricerca delle cure che Basaglia sognava**, Trento, Erickson, 2012, 141 p.

Il libro racconta un'esperienza innovativa di psichiatria di comunità attraverso le storie di persone capaci non solo di ritrovare la voglia di vivere grazie alla loro forza di volontà e all'aiuto di familiari, amici e operatori, ma anche di cooperare con un Servizio di salute mentale, quello trentino, creativamente organizzato secondo l'approccio emergente del "fare assieme", il cui risultato più noto e visibile sono gli UFE (Utenti Familiari Esperti). Veri protagonisti di questo libro, figure nuove nel panorama della sanità mondiale, essi affiancano gli operatori, offrendo agli utenti e ai familiari ancora in difficoltà il valore della propria esperienza, lo specchio di un percorso di cura riuscito, la fiducia e la speranza della guarigione. In appendice è riportata la proposta di legge 181 sulla tutela della salute mentale.

Collocazione Biblioteca: 15733

Luisa Brunori, Cristina Raggi, **Le comunità terapeutiche. Tra caso e progetto**, Bologna, Il Mulino, 2007, 222 p.

Brunori, docente di Teorie e tecniche della dinamica di gruppo all'Università di Bologna, e Raggi, dottore di ricerca in Psicologia clinica presso il Bethlem Royal Hospital a Londra, propongono una riflessione approfondita sul ruolo che le comunità terapeutiche svolgono nel trattamento della sofferenza mentale. Attraverso la descrizione di diversi casi di successo, vengono forniti strumenti e modelli di intervento utili per tutti i professionisti che operano nel campo del recupero di persone con difficoltà mentali e problemi di devianza.

Collocazione Biblioteca: 13850

Ron Coleman, Paul Baker, Karen Taylor, *Lavorare per guarire. Guida al benessere mentale, Carcare, Magma Edizioni & Cooperativa sociale Il Casello, 2004, 100 p.*

Questo libro, il terzo di una serie di manuali per guarire, nasce dall'esperienza di Ron Coleman, che per 13 anni ha avuto a che fare col sistema psichiatrico inglese, con la diagnosi di gravi problemi mentali. In collaborazione con K. Taylor (Infermiera Psichiatrica) e P.Baker (Consulente per lo Sviluppo di Comunità) Ron analizza come è stato capace di raggiungere la completa guarigione nonostante tutti i fattori negativi accumulatisi contro di lui. Egli ha preso la decisione di lavorare per guarire, si è rifiutato di cedere di fronte alla sua malattia e ha sempre chiesto alle persone che lo circondavano di essere parte del suo processo di guarigione. Guarire è così diventata un'esperienza sia individuale che collettiva. Questo libro vuole essere uno strumento per il viaggio individuale di ciascuno verso la guarigione.

Collocazione Biblioteca: 12417

A cura di Franca Ongaro Basaglia ; fotografie di Gianni Berengo Gardin e Carla Cerati, **Per non dimenticare. 1968: La realtà manicomiale di "Morire di classe"**, Torino, Edizioni Gruppo Abele, 1998, 77 p.

Il libro documenta la situazione manicomiale degli internati di alcuni ospedali psichiatrici dove due grandi fotografi, coinvolti nell'impresa, hanno avuto il permesso di entrare e di fotografare. Le fotografie testimoniano ciò che può fare l'uomo all'uomo, ma anche ciò che possono fare scienza e società in nome della tutela, della custodia e della cura.

Collocazione Biblioteca: 17240

Richard Warner, Giovanni de Girolamo, *Schizophrénie. Epidémiologie des troubles mentaux et des problèmes psychosociaux*, Ginevra, O.M.S., 1995,

Il libro realizza un'ampia panoramica degli studi sull'epidemiologia della schizofrenia, prendendo in esame, oltre alla diagnostica, i fattori di rischio e le possibili piste di ricerca ulteriore. Il testo è così articolato: 1. Introduzione; 2. Problemi diagnostici; 3. Epidemiologia della schizofrenia; 4. Evoluzione nel tempo; 5. Conclusioni e raccomandazioni per le ricerche future. In appendice le descrizioni cliniche e i criteri diagnostici per la ricerca.

Collocazione Biblioteca: 07835

Associazione Franco Basaglia / Cooperativa Il Punto (A cura di), Padiglioni. *Racconti dal manicomio*, Roma, Edizioni Associate, 1990, 248 p.

Con questo libro di racconti, scritti in prima persona da chi ha subito la violenza dell'istituzione totale rappresentata dal manicomio, è in discussione proprio l'istituzione manicomiale e tutti i sottosistemi di potere ad essa connessi e duri a morire. Il libro raccoglie materiali elaborati negli ultimi cinque anni dal laboratorio di scrittura, organismo nato nel 1979 e ancora operante all'interno del S. Maria della Pietà, ex manicomio di Roma.

Collocazione Biblioteca: 06091

De Luca G., **A casa dal manicomio**, Roma, La Nuova Italia Scientifica, 1985, 11 p.

Si parla dell'assistenza domiciliare per le persone dimesse dall'ospedale psichiatrico: motivazioni e bisogni dell'intervento a domicilio, modelli differenziati di intervento, prevenzione degli aspetti negativi, obiettivi dell'assistenza, formazione degli operatori e volontariato.

Collocazione Biblioteca: 02828

Franca Ongaro Basaglia, *Scritti I (1953 - 1968)*. Dalla psichiatria fenomenologica all'esperienza di Gorizia, Torino, Einaudi, 1981

Il complesso degli scritti di Basaglia qui raccolti riflette l'evoluzione graduale di un pensiero psichiatrico che, insofferente dello schematismo proposto da una scienza fattasi metafisica dogmatica, ne rifiuta la rigidità attraverso una serie di verifiche, opposizioni e negazioni, alla ricerca di una risposta valida alla realtà del disturbo psichico.

Collocazione Biblioteca: 00508

Franca Ongaro Basaglia, *Scritti II (1968 - 1980)*. Dall'apertura del manicomio alla nuova legge sull'assistenza psichiatrica, Torino, Einaudi, 1982

In questo secondo volume dei suoi scritti, Franco Basaglia raccoglie testi che segnano le tappe del lungo processo di negazione della realtà e della logica manicomiale: dopo gli anni di Gorizia e di Parma, il graduale smantellamento dell'ospedale psichiatrico di Trieste, l'organizzazione dei servizi esterni, la

creazione del Movimento di Psichiatria Democratica, il coinvolgimento delle forze politiche e sociali. Il volume si chiude con una conversazione sulla legge di riforma psichiatrica.

Collocazione Biblioteca: 00509

Erving Goffman ; introduzione di Franco e Franca Basaglia, **Asylums. Le istituzioni totali: i meccanismi dell'esclusione e della violenza**, Torino, Einaudi, 1980, 399 p.

Il libro tratta il problema delle istituzioni totali in generale, e degli ospedali psichiatrici in particolare, con lo scopo precipuo di mettere a fuoco il mondo dell'internato.

Collocazione Biblioteca: 03636

Franco Basaglia e Franca Basaglia Ongaro, **La maggioranza deviante. L'ideologia del controllo sociale territoriale**, Torino, Einaudi, 1978, 183 p.

Il testo affronta la questione dell'emarginazione e della devianza sociale sottolineandone l'estensione (circa il 65% della popolazione) e individuando un'ideologia il cui scopo è, secondo gli autori, quello di produrre una "totalizzazione" del controllo sociale attraverso l'affermarsi del sistema custodialistico-punitivo.

Collocazione Biblioteca: 04140

Franco Basaglia... [et al.], **La nave che affonda. Psichiatria e antipsichiatria a dieci anni da "l'istituzione negata": un dibattito**, Roma, Savelli, 1978, 159 p.

Questo libro/intervista documenta l'attività svolta fino al 1978 da Franco Basaglia, Franca Ongaro Basaglia e Agostino Pirella nel campo dell'alternativa alla psichiatria. In questa lunga intervista rilasciata a Salvatore Taverna emergono alcuni problemi attinenti all'uso degli psicofarmaci, al ruolo dell'infermiere e alla possibilità di gestire strutture psichiatriche nelle grandi città. Testo in sola consultazione.

Collocazione Biblioteca: 03617

A cura di Franco Basaglia e Franca Basaglia Ongaro, **Crimini di pace. Ricerche sugli intellettuali e sui tecnici come addetti all'oppressione**, Torino, Einaudi, 1975, 478 p.

Franco e Franca Basaglia hanno raccolto in questo libro diverse testimonianze sul ruolo dell'intellettuale e del tecnico come addetti all'oppressione, come custode di istituzioni violente. Attraverso l'approfondimento della funzione che regge le diverse ideologie scientifiche, (la psichiatria, la psicologia, la sociologia, la criminologia, la medicina), questi contributi, firmati da studiosi come Foucault, Laing, Goffman, Szasz, Chomsky e altri vogliono risalire alla funzione dell'ideologia come strumento di conservazione del nostro sistema sociale.

Collocazione Biblioteca: 00329

A cura di Franco Basaglia, **Che cos'è la psichiatria?**, Torino, Einaudi, 1973, 248 p.

Pubblicato per la prima volta nel 1967 a cura dell'amministrazione provinciale di Parma, questo libro ha segnato l'inizio del dibattito sulla situazione psichiatrica italiana. I problemi agitati allora da un gruppo di medici che, riuniti intorno a Basaglia, avevano dimostrato praticamente a Gorizia come si potesse trasformare la realtà manicomiale, hanno dato luogo in questi anni a molte prese di posizione.

Collocazione Biblioteca: 00497

A cura di Franco Basaglia, **L'istituzione negata**, Torino, Einaudi, 1968, 385 p.

Il volume contiene la storia dell'esperienza dell'équipe dell'Ospedale Psichiatrico Provinciale di Gorizia, diretto dall'autore: la trasformazione di un manicomio tradizionale in una situazione operativa dove, forse per la prima volta in modo completo e rigoroso, si è potuto dimostrare che l'immagine comune della follia è fondamentalmente errata. L'interesse dell'esperimento goriziano va molto al di là del settore specialistico della psichiatria: il problema della malattia mentale e della sua gestione sociale riguarda i rapporti di potere della nostra società e tende a coincidere con una tematica politica. L'aspetto documentario e teorico del volume si fondono in una serie di notazioni, saggi e dibattiti che indicano con chiarezza l'esigenza di rivedere non solo le concezioni tradizionali sulla "pericolosità" del malato di mente, ma anche le razionalizzazioni che dominano il controllo sociale dei comportamenti devianti. (Donazione Germano) Nota: la copia in biblioteca è giunta in dono già usata, con molte sottolineature.

Collocazione Biblioteca: 07410

Articoli di riviste

Roberto Mezzina, **Un nuovo Welfare Comunitario per la Salute Mentale**, in *Welfare oggi*, n. 3 (lug. -set. 2020) - on line, pp. 9-46

L'emergenza Covid-19 ha messo ulteriormente alle corde i servizi di salute mentale, che già soffrivano di un costante depauperamento. Essa ha fatto emergere la necessità di un piano di rilancio che si impervi su approcci globali e inclusivi, in cui il Terzo settore gioca un ruolo fondamentale. Nel considerare i presupposti teorici e gli indirizzi internazionali in merito, dall'OMS alle Nazioni Unite, l'articolo riprende le buone pratiche di welfare community in salute mentale, e rilancia una visione che si impervi sulla lotta alle disuguaglianze, sull'impatto sui determinanti sociali e su servizi centrati sull'intera vita (whole life) delle persone che coinvolgano la comunità in un sistema complessivo di supporto e intervento che lavori su multisettorialità e integrazione. Ciò richiede un radicale ripensamento delle organizzazioni, oltre che delle filosofie d'intervento, e un sistema di alleanze nuovo che consideri protagonisti utenti e familiari, comunità, Terzo settore, svincolando i servizi di salute mentale dal riduzionismo medico-biologico. Una serie di indicazioni e proposte operative per l'integrazione vengono qui avanzate, a partire da un ruolo centrale del CSM come "servizio forte". L'articolo è disponibile in Pdf.

Alessia Zangrilli... [et al.], **Se mi ami stammi lontano. Emergenza nelle relazioni e relazioni emergenti ai tempi del Covid-19**, in *Psicobiattivo*, A. 40, n. 2 (mag.-ago. 2020), pp. 23-159

La monografia raccoglie contributi diversi, che riguardano i risvolti psicologici dell'epidemia di Covid-19. Tra i tanti articoli si segnalano: "Salute mentale e pandemia. Intervista a Giuseppe Ducci, direttore DSM ASL RM1" di Alessia Zangrilli; "Il lockdown e l'upside down. Potenzialità e rischi della psicoterapia on-line al tempo del coronavirus" di Beatrice di Giuseppe, Salvatore Martini; "Il rito negato. Il dolore della perdita ai tempi del Covid-19" di Cecilia Laglia, Rosa Vitale; "Attraversare il virus. La devastazione di un macrosistema e la mia esperienza come soggetto collettivo" di Pietro Barbeta; "Non sarà più come prima. Adolescenti e psicopatologia. Alcune riflessioni durante la pandemia da Covid-19" di Chiara Rogora, Virginia Bizzarri; "La comorbidità per patologie psichiatriche come determinante della prognosi in pazienti positivi all'infezione da Sars-Cov-2. Esperienza di un ospedale all'epicentro dell'epidemia in Italia" di Lorenzo Donini ... [et al.]

Elias Barreto ... [et al.], **Dignity and well-being. Practical Approaches to Working with Homeless People with Mental Health Problems**, in *Il seme e l'albero*, n. 1 (lug. 2019) – on line, vol. 5, pp. 1-138

Il numero unico per quest'anno pubblica in Italia un manuale di buone pratiche per il terzo settore, in merito alle problematiche relative alle persone senza dimora con problemi di salute mentale. Tale lavoro è nato dal progetto Dignity&Well-being: Exchange for changing all'interno del programma dell'Unione Europea Erasmus+. Questo manuale è il risultato di un lavoro, o meglio di un percorso durato tre anni, realizzato da un gruppo di professionisti appartenenti a sette diverse organizzazioni del settore sociale e sanitario. Il manuale è composto da sette sezioni dedicate a quattro pilastri (assistenza sociale, salute mentale, accoglienza e reinserimento) e a tre azioni (lavoro di rete, outreach e staff care), travi che li collegano e li tengono insieme per un coerente intervento a favore delle persone senza dimora. Consideriamo i quattro pilastri come aspetti fondamentali del lavoro con le persone senza dimora con problemi di salute mentale, nel rispetto della loro dignità e benessere. Il numero della rivista è disponibile in Pdf.

A cura di Michele Mosca e Gianfranco Marocchi, **Salute mentale: temi e sfide a quarant'anni dalla Legge Basaglia**, in *Welfare oggi*, a. 23, n. 6 (nov.-dic. 2018), pp. 4-60

A quarant'anni dalla legge 180/1978, qual è lo stato dei servizi per la salute mentale nel nostro Paese? A questa domanda, che ne sottende altre, *Welfare oggi* prova a dare risposta a partire da uno specifico punto di vista, che lo caratterizza: quello di chi radica le analisi e i ragionamenti nel lavoro sociale. La monografia comprende diversi articoli: 1) Oltre la malattia, la persona; 2) Il budget di salute; 3) La domiciliarità; 4) Il superamento degli OPG; 5) A 40 anni dalla legge Basaglia.

"...E tu slegalo subito!", **Welfare Oggi** intervista **Giovanna del Giudice**, in *Welfare oggi*, A. 24, n. 1 (gen.-feb. 2019), pp. 23-27

A Giovanna del Giudice, psichiatra, collaboratrice di Franco Basaglia, vengono fatte domande sugli anni Sessanta e Settanta, quando in alcune città italiane inizia un processo di messa in discussione dei manicomi, fino ad arrivare alla famosa legge 180/1978 che ne determinò la chiusura. Oggi, a sessant'anni di distanza, la pratica della contenzione meccanica rimane ancora una pratica diffusa, anzi egemone nella maggioranza

dei servizi psichiatrici ospedalieri. anche se il 10% dei servizi psichiatrici non adotta la contenzione e lavora a porte aperte, con un diverso modo di concepire la persona con disturbo mentale.

A cura di Michele Mosca e Gianfranco Marocchi, **Salute mentale: temi e sfide a quarant'anni dalla Legge Basaglia**, in *Welfare oggi*, A. 23, n. 6 (nov.-dic. 2018), pp. 4-60

A quarant'anni dalla legge 180/1978, qual è lo stato dei servizi per la salute mentale nel nostro Paese? A questa domanda, che ne sottende altre, Welfare oggi prova a dare risposta a partire da uno specifico punto di vista, che lo caratterizza: quello di chi radica le analisi e i ragionamenti nel lavoro sociale. La monografia comprende diversi articoli: 1) Oltre la malattia, la persona; 2) Il budget di salute; 3) La domiciliarità; 4) Il superamento degli OPG; 5) A 40 anni dalla legge Basaglia.

Mauro Perino, **Vent'anni di convivenza tra persone con disabilità intellettiva in un alloggio condominiale**, in *Prospettive Assistenziali*, n. 204 (ott.-dic. 2018), 8-11

L'articolo tratta di un'esperienza fatta a Grugliasco (TO). I servizi sociali hanno fatto vivere insieme in un alloggio condominiale quattro persone con disabilità intellettiva durante vent'anni. Quest'esperienza racconta l'importanza di collocare il progetto di vita delle persone con disabilità intellettiva all'interno di un percorso istituzionale.

Dafne Guida ... [et al.], **Città e psiche. Cambiamenti e riflessioni a 40 anni dalla legge Basaglia**, in *Pedagogika.it*, A. 22, n. 4 (ott.-dic. 2018), pp. 12-91

La monografia raccoglie gli atti dell'omonimo convegno tenutosi a Rho l'11 ottobre 2018. Contiene i seguenti articoli: 1) Città e psiche, di Dafne Guida; 2) Pensare e agire l'inclusione, di Valentina Giro; 3) Tenere insieme le nostre comunità, di Paola Pessina; 4) L'area della salute mentale quarant'anni dopo la legge 180, di Marco Toscano; 5) L'eredità, il corpo e la parola: curare, oggi, di Angelo Villa; 6) La transizione all'età adulta nei servizi del Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze: esperienze e proposte, di Simonetta Oriani; 7) Psichiatria e territorio: prospettive per un'integrazione possibile, di Guido Ciceri; 8) La salute mentale della famiglia, di Valerio Canzian; 9) Umana-mente: incursioni nel dibattito postbasagliano, di Francesco Comelli et al.; 10) Effetto Basaglia: riflessioni sulla formazione degli educatori, di Francesco Cappa; 11) ESP e Recovery, il ruolo attivo dell'utente esperto nei DSM, di M.R. Santomauro; 12) Le reti naturali, l'affido in salute mentale, di Chiara Vassallo; 13) Reticolando: conoscenza, relazione e alternativa, di Antonio Lattuca; 14) Il coordinamento delle risorse del territorio: a che punto siamo? di F. Quitadamo; 15) Il valore dell'inclusione a 40 anni dalla Legge Basaglia, di Claudia Bono; 16) Il ruolo attivo degli esperti in supporto tra pari, di Davide Motto e Paolo Macchia; 17) L'inclusione sociale e l'abitare il territorio, di Carlo Mariani.

Mario Cardano, Luciane Prado Kantorski, **Il movimento internazionale degli Uditori di voci: l'origine di una tenace pratica di resistenza**, in *Autonomie locali e servizi sociali*, n. 2 (ago. 2018), pp. 349-362

Il movimento internazionale degli Uditori di voci nasce in Olanda nella seconda metà degli anni '80, per poi diffondersi in tutto il mondo, permettendo alle persone che vivono con questa particolare esperienza di comunicarla agli altri e di sfuggire alle etichette della malattia mentale e delle cure tradizionali, che in tanti paesi portano ancora alla reclusione nei manicomi. L'articolo racconta l'origine e lo sviluppo di questo movimento, con un paragrafo dedicato all'Italia.

Marcello D'Amico, **Una strategia europea sulla salute mentale. Bruxelles ha definito un quadro d'azione complessivo su questo ambito delicato**, in *Lavoro sociale*, n. 3 (giu. 2018), pp. 54-57

L'articolo parla delle politiche europee in materia di salute mentale e illustra i documenti che l'Unione ha prodotto a partire dal 1997, con particolare riguardo al libro verde "Migliorare la salute mentale della popolazione: verso una strategia sulla salute mentale nell'Unione europea." del 2005 (<https://urly.it/3ga5>) e al "Quadro d'azione per la salute e il benessere mentale" del 2013 (vedi coll. bibl. W0801) . A sostegno dell'attuazione di quest'ultimo documento la commissione ha lanciato la piattaforma online "EU compass" per raccogliere, scambiare e analizzare informazioni sulla politica e le attività delle parti interessate nel campo della salute mentale. La piattaforma è finanziata dal programma europeo "Salute per la crescita".

Jacopo Tomasi ... [et al.], **40 anni di legge 180. 1978-2018**, in *Lavoro sociale*, n. 3 (giu. 2018), vol 18, pp. 28-41

Il dossier comprende alcuni articoli sulla situazione italiana dei servizi per la salute mentale dopo la riforma attuata dalla legge Basaglia (legge 180/1978): "Luci e ombre in un'Italia a macchia di leopardo" l'articolo introduttivo di Jacopo Tomasi; "Un Parlamentino che coinvolge tutti nelle decisioni" di Luciano Imperadori, che descrive un'esperienza di Progettazione Partecipata nel centro di salute Mentale di Trento; "Una radio che dà voce a chi era inascoltato" su un'altra esperienza triestina, di Lucia Vazzoler; "Una settimana per far

conoscere la salute mentale" di Fabrizio Starace e Luca Negrognò su un'iniziativa di sensibilizzazione promossa dal Servizio di Salute Mentale di Modena

Katia Montebello, **Il lungo viaggio verso l'autonomia**, in *Welfare oggi*, A. 23, n. 3 (mag.-giu. 2018), pp. 78-83

Gli interventi sociali si propongono di promuovere l'autonomia del destinatario; ma quando si lavora nel campo della salute mentale il perseguimento di questo obiettivo si scontra con delle resistenze non facili da superare. Come spiega l'autore, quando un'équipe è determinata nell'affrontarle è tuttavia possibile raggiungere risultati insperati.

A cura del Consorzio Cascina Clarabella, **I luoghi del possibile. Fare salute mentale oggi**, in *Animazione Sociale*, Supplemento al n. 317 (2018), pp. 1-174

Il testo è uscito in occasione del Convegno nazionale "L'impossibile può diventare possibile – Territori ancora capaci di inclusione sociale", (Iseo 10-13 maggio 2018) promosso dal Consorzio Cascina Clarabella e dalla Rivista Animazione Sociale e ripercorre le idee, le storie, le esperienze di 40 anni di riforma della salute mentale. Pur a distanza di tanti anni, è sempre tempo di dimostrare che l'"impossibile può diventare possibile". Che si possono accompagnare i cammini di vita delle persone che vivono l'esperienza della sofferenza mentale, al di là di ogni stigma e di ogni esclusione. Accompagnare i cammini significa aiutare le persone a costruirsi una vita oltre e nonostante la malattia mentale, offrendo loro sostegno, vicinanza, opportunità; aiutarle a sentire che cronicità e marginalità non sono destini, che dignità e inclusione sono mete possibili. È questo il senso profondo della riforma della psichiatria sancita dalla legge 180 del 13 maggio 1978 che ha portato alla chiusura dei manicomi, smentendo l'idea assurda che si possa curare segregando. Il volume raccoglie le riflessioni e i racconti di Franco Rotelli, Peppe Dell'Acqua, Benedetto Saraceno, Andrea Materzanini, Eugenio Borgna, Claudio Vavassori, Domenico Castronuovo, Angelo Barbato, Corrado Cappa e tanti operatori della cura e della riabilitazione psicosociale.

Antonio Maone, Claudia Domiziani, **Il Progetto Solaris. "Fare assieme" per una vita indipendente**, in *Lavoro sociale*, n. 1 (apr. 2010), vol. 10 pp. 105-115

L'articolo presenta le caratteristiche e i risultati di un'esperienza innovativa sviluppatasi a partire dal lavoro di una Comunità terapeutica per pazienti con disturbi mentali gravi. L'esperienza è nata dalla percezione dell'inadeguatezza e dei limiti degli approcci tradizionali ed è stata realizzata grazie all'applicazione di nuovi paradigmi, con il coinvolgimento "creativo" dei servizi psichiatrici e sociali e di un'associazione di familiari e utenti. Gli autori dell'articolo sono operatori del Dipartimento di Salute Mentale, ASL Roma/A.

Peter Gotzsche, **Guida critica all'uso degli psicofarmaci. Se la psichiatria diventa il paradiso per le aziende farmaceutiche**, in *Animazione Sociale*, A. 46, n. 298 (feb. 2016), pp. 13-27

P. Gotzsche, medico e ricercatore, problematizza l'estrema proliferazione diagnostica operata dal succedersi delle edizioni del manuale diagnostico più usato, il DSM. Il moltiplicarsi delle diagnosi non sembra all'autore un progresso, ma un tentativo di rendere patologica anche la normalità. Il dubbio è che la psicofarmaceutica non offra realmente rimedi al male di vivere, ma finisca col trasformare la personalità dei pazienti, impedendo loro di sviluppare le capacità necessarie a far fronte alle sfide dell'esistenza. Domande legittime se si pensa all'intreccio malato tra psichiatria e aziende farmaceutiche.

Piero Cipriano, **Portare a termine la rivoluzione di Franco Basaglia**, in *Animazione Sociale*, A. 44, n. 287 (dic. 2014), pp. 100-103

L'autore è psichiatra e lavora da molti anni nei servizi psichiatrici, di cui nell'articolo propone una valutazione, per la verità assai critica. Oggi in Italia assistiamo al paradosso di avere in materia psichiatrica la legislazione più avanzata del mondo, ma a parte pochi luoghi di cura "virtuosi", si è ricostituito il manicomio in strutture con altri nomi. Occorre perciò tornare alla comunità terapeutica per portare a termine la rivoluzione basagliana.

Film

Regia di Giulio Manfredonia, **Si può fare**, Italia, 2008, Rizzoli Film

Milano, primi anni '80. Nello è un sindacalista dalle idee troppo avanzate per il suo tempo. Ritenuto scomodo all'interno del sindacato viene allontanato e "retrocesso" al ruolo di direttore della Cooperativa 180, un'associazione di malati di mente liberati dalla legge Basaglia e impegnati in inutili attività assistenziali.

Trovandosi a stretto contatto con i suoi nuovi dipendenti e scovate in ognuno di loro delle potenzialità, decide di coinvolgerli in un lavoro di squadra. Andando contro lo scetticismo del medico psichiatra che li ha in cura, Nello integra nel mercato i soci della Cooperativa con un'attività innovativa e produttiva. Il film si colloca negli anni in cui venivano chiusi i primi ospedali psichiatrici e tramuta episodi reali - e nello specifico la storia della Cooperativa Sociale Noncello - in fiction, trattando un argomento che appartiene alla storia dell'Italia, con la dovuta discrezione, nel rispetto di chi convive con l'infermità mentale e di chi ci lavora.

Collocazione Biblioteca:03D00

Regia di Sergio Zavoli, **I Giardini di Abele. I diari di un cronista**, Italia, 1969, trasmissione televisiva, 30'
Trasmissione televisiva della RAI "Diario di un cronista" di Sergio Zavoli sull'ospedale psichiatrico aperto di Gorizia. Intervista a Franco Basaglia e a pazienti dell'ospedale. Riprese di Roberto Salvi. Il dvd è in visione all'archivio storico ma non viene dato in prestito.
Presente in Archivio storico del Gruppo Abele: Coll. 10D75